

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì ventotto del mese di settembre, alle ore 11.15 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | <i>Presidente</i>      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA .....          | “                |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 9) ORNELI PAOLO .....            | “                |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | “                      | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | “                |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | “                      | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “                |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “                      |                                  |                  |

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, D'Amato, Lombardi e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado e Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Di Berardino, Orneli e Valeriani.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 603**

Oggetto: Attuazione deliberazioni CIPESS n.2 del 29 aprile 2021 “*Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.*” e n.29 del 29 aprile 2021 “*Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio*” - Nomina dell’Autorità Responsabile e dell’Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, e istituzione del Comitato di Sorveglianza.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 recante “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.25, concernente “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.247 del 11 maggio 2021 e n.431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n.20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n.278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 656 del 9 novembre 2018, con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018 per gli anni 2018-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 327, concernente “Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'Aggiornamento 2021 al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023”

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n.13 avente ad oggetto “Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n.14, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 – anni 2021-2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 30/03/2021 recante “Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSSvS) “Lazio, regione partecipata e sostenibile”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.195 del 20 aprile 2021 con la quale è stato approvato l’ “Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, di cui alla DGR n.80 del 19 febbraio 2019, quale Sistema di Gestione e Controllo degli interventi finanziati con i fondi statali per le Aree Interne del Lazio e con le risorse FSC 2014-2020 aggiuntive, di cui alla Delibera CIPE n.38/2020”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall’articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare l’articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato “*Piano Sviluppo e Coesione*” con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI altresì i principi di *governance* e di gestione del Piano Sviluppo e Coesione stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n. 34 del 2019;

#### CONSIDERATO CHE:

- ✓ per quel che riguarda il ciclo di programmazione 2000/2006:
  - a seguito della sottoscrizione dell’Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000, nel corso degli anni sono stati sottoscritti dalla Regione Lazio n.43 Accordi di Programma Quadro (APQ), che hanno previsto la realizzazione di

n.1472 interventi per un montante complessivo di 1.592 milioni di euro, finanziati con fondi FSC 2000-2006, altri fondi statali, risorse regionali e degli enti locali;

- per tali APQ, con deliberazioni CIPE sono state assegnate risorse FSC all'Intesa Lazio per un importo totale di 657,17 milioni di euro; tale importo ha subito variazioni in diminuzione per un importo di 62,67 milioni di euro per sanzioni applicate dal CIPE e per 0,64 milioni di euro per la costituzione del fondo premiale dei Conti Pubblici Territoriali, riducendosi l'importo totale delle risorse FSC a 589,76 milioni di euro.
- alla data di conclusione dell'istruttoria di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi del Fondo sviluppo e coesione assegnate alla Regione Lazio, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 svolta, ai sensi del citato art.44, commi 1 e 7 del decreto-legge n. 34 del 2019, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Agenzia per la coesione territoriale, attraverso i rispettivi Nuclei di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e verifica e controllo (NUVEC), sono stati riconosciuti i seguenti importi:
  - 511,17 milioni di euro di risorse confermate, di cui:
    - 508,55 milioni di euro, assegnati a interventi ultimati o ancora in corso di realizzazione
    - 2,62 milioni di euro, relativi a una quota parte di finanziamento con risorse FSC 2000-2006 a titolarità delle Amministrazioni Centrali, per il Contratto d'Area Montalto di Castro-Tarquinia (di cui alla Delibera CIPE 138/2000);
  - 18,74 milioni di euro, riferibili alla quota di finanziamento con risorse già riassegnate per l'attuazione della SNAI Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Lazio;
  - 59,85 milioni di euro, costituenti le risorse riprogrammabili a esito valutazione ex art.44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;

- ✓ per quel che riguarda il ciclo di programmazione 2007-2013:

la Regione Lazio, con delibera n.3/2011, in attuazione della previsione normativa di cui alla legge n.190/2010 ha deciso di utilizzare l'intero importo di risorse FSC 2007-2013, secondo il valore di cui alla delibera n.1/2011, pari a 796,782 milioni di euro, per il ripiano del debito sanitario;

- ✓ per quel che riguarda il ciclo di programmazione 2014-2020:

- Patto per lo Sviluppo del Lazio (risorse FSC 104,09 milioni di euro):

- il Patto è stato sottoscritto come Atto aggiuntivo all'Intesa Istituzionale di Programma del 20 maggio 2016 per la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione;
- a dicembre 2019, sulla base della proposta di modifica del Patto presentata dalla Regione Lazio con nota di trasmissione n.246728 del 29 marzo 2019 e del parere favorevole del Comitato di indirizzo e controllo espresso nella riunione del 10 maggio 2019, è stato sottoscritto dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio un Accordo modificativo del Patto per lo Sviluppo del Lazio che ha rimodulato l'importo complessivo dei n.52 interventi strategici, aumentandolo fino a 3.589,12 milioni di euro; tale importo è stato ridotto ulteriormente in 3.549,12 milioni di euro per la revoca dell'intervento strategico IRLAZ031 "Recupero e valorizzazione complesso ex militare Cerimant (Roma)" disposta nell'ambito della riprogrammazione da Circolare MIBACT n.19 del 12 aprile 2019 al Piano Stralcio Cultura e Turismo di cui alla Delibera CIPE n.3/2016;

- tra le varie fonti finanziarie del Patto, l'ammontare totale delle risorse FSC 2014-2020 monitorate pari a 932,93 milioni di euro, di cui 113,69 milioni di euro assegnate alla Regione Lazio con la Delibera CIPE n.56/2016 e le restanti risorse assegnate alle Amministrazioni centrali per i propri Piani Operativi;
- le risorse FSC direttamente attribuite al Patto a titolarità regionale, pari a 113,69 milioni di euro e destinate alle Aree tematiche Ambiente e Scuola Università e Lavoro, sono state successivamente ridotte all'importo di 104,09 milioni di euro in ragione della necessità di copertura della quota di riduzione dei fondi FSC, di cui all'art.46, c.6, del DL n.66/2014 approvata in sede di Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021, su proposta della Regione Lazio;
- alla data di conclusione dell'istruttoria di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi del Fondo sviluppo e coesione assegnati alla Regione Lazio, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, svolta ai sensi del citato art.44, commi 1 e 7, del decreto-legge n. 34 del 2019 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Agenzia per la coesione territoriale, attraverso i rispettivi Nuclei di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e verifica e controllo (NUVEC), sono stati riconosciuti i seguenti importi:
  - 102,90 milioni di euro, di risorse confermate;
  - 1,19 milioni di euro, costituenti le risorse riprogrammabili a esito valutazione ex art.44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
- Nuove assegnazioni FSC 2014-2020 per sezioni speciali PSC (risorse FSC 646,18 milioni di euro):
  - considerando che per finanziare le urgenti misure di contrasto all'emergenza COVID-19 la Regione Lazio ha assunto l'impegno di riprogrammare fondi SIE (a valere sul PO FESR e sul PO FSE) per l'importo complessivo di 646,18 milioni di euro, nelle more dell'approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Lazio, il CIPE, con delibera n.38 del 28 luglio 2020, prendendo atto della riprogrammazione degli importi complessivi riprogrammabili pari a 61,04 milioni di euro, ai sensi del citato decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44 (di cui 59,85 milioni di euro provenienti dall'Intesa Lazio e 1,19 milioni di euro provenienti dal Patto per lo Sviluppo del Lazio), ha disposto la nuova assegnazione alla Regione Lazio di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro, come di seguito specificato, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato decreto-legge n.34 del 2019, art. 44:
    - 273,29 milioni di euro, per interventi ex POR FESR 2014-2020;
    - 216,61 milioni di euro, per interventi ex POR FSE 2014-2020;
    - 156,28 milioni di euro, per nuovi interventi Piano FSC;

#### CONSIDERATO CHE:

- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto Decreto Rilancio), convertito con legge 17 luglio 2020, n.77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", agli articoli 241 e 242 ha indicato specifiche norme per il contributo del Fondo Sviluppo e Coesione e dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020;

- le misure per fronteggiare la crisi, finanziate con le risorse FSC e con le riprogrammazioni dei fondi strutturali, sono contenute nell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, a seguito del quale sono stati finanziati interventi finalizzati a fare fronte alle urgenti spese di carattere sanitario e alle difficoltà economico-occupazionali e sociali del Lazio;
- successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, è stata emanata la Delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020 che ha stabilito la riprogrammazione e nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 a favore della Regione Lazio, approvando anche il profilo finanziario annuale della spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n.34;

VISTO il decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019 n.141, e, in particolare, l'articolo 1-bis, che al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in materia di sviluppo sostenibile, ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) assuma la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

VISTA la delibera CIPESS 15 dicembre 2020, n.79, recante "Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)";

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse:

- ✓ FSC 2000-2006 per 589,76 milioni di euro, di cui:
  - 511,17 milioni di euro, di risorse confermate per l'Intesa Lazio;
  - 18,74 milioni di euro, riferibili alla quota di finanziamento con risorse dell'Intesa Lazio già riassegnate per l'attuazione della SNAI Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Lazio;
  - 59,85 milioni di euro, costituenti le risorse riprogrammabili dell'Intesa Lazio a esito valutazione ex art.44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
- ✓ FSC 2014-2020 per 689,23 milioni di euro, di cui:
  - 102,90 milioni di euro, di risorse confermate del Patto per lo Sviluppo del Lazio;
  - 1,19 milioni di euro, costituenti le risorse riprogrammabili del Patto per lo Sviluppo del Lazio a esito valutazione ex art.44 e assegnate in sezioni speciali ex art. 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
  - 585,14 milioni di euro, risorse di nuova assegnazione (Del. CIPE 38/2020);

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro;

- ✓ Sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro:
  - 511,17 milioni di euro, di risorse confermate dell'Intesa Lazio, di cui:
    - 508,55 milioni di euro, assegnati a interventi ultimati o ancora in corso di realizzazione;
    - 2,62 milioni di euro, relativi a una quota parte di finanziamento con risorse FSC 2000-2006 a titolarità delle Amministrazioni Centrali, per il Contratto d'Area Montalto di Castro-Tarquinia (di cui alla Delibera CIPE 138/2000);
  - 102,90 milioni di euro, di risorse confermate del Patto per lo Sviluppo del Lazio;
  - 18,74 milioni di euro, riferibili alla quota di finanziamento con risorse dell'Intesa Lazio già riassegnate per l'attuazione della SNAI-Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Lazio;
  
- ✓ Sezioni speciali, per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro:
  - Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID:
    - 156,28 milioni di euro per nuovi interventi Piano FSC;
  - Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020 (totale 489,90 milioni di euro):
    - 273,29 milioni di euro, per interventi ex POR FESR 2014-2020;
    - 216,61 milioni di euro, per interventi ex POR FSE 2014-2020;

VISTA la lettera A al punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021 "Autorità responsabile del PSC: istituzione e compiti Principali" che recita: "Per ciascun Piano è prevista una «Autorità responsabile del PSC», identificata immediatamente a seguito della prima approvazione del PSC, in seno all'amministrazione titolare. Tale autorità è responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano;

CONSIDERATO che la citata Delibera CIPESS n.2/2021 stabilisce altresì che l'amministrazione titolare, in ragione della dimensione e articolazione del Piano, può identificare anche un organismo di certificazione, quale autorità abilitata a richiedere trasferimenti di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, e che in assenza di tale organismo la corrispondente funzione può essere esercitata dall'Autorità responsabile del PSC;

ATTESA pertanto la necessità di nominare l'Autorità Responsabile e l'Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio;

RITENUTO opportuno, nelle more dell'approvazione del Si.Ge.Co. del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, nel quale verrà stabilito compiutamente il quadro di governance del Piano, procedere alla nomina delle seguenti figure:

- ✓ Autorità Responsabile del PSC (AR), nella persona del dirigente pro-tempore dell'Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria, arch. Luca Colosimo;
- ✓ Autorità di Certificazione del PSC (AC), nella persona del direttore pro-tempore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Dr. Paolo Iannini;

VISTO altresì l'art. 2, punto 2.2, della Delibera CIPESS n.29/2021, che dispone quanto segue:

- ✓ la Regione Lazio, in quanto Amministrazione titolare del Piano di Sviluppo e Coesione, provvede all'istituzione, o all'aggiornamento della composizione, nel caso previsto dal citato art. 44, comma 2, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, di un Comitato con funzioni di sorveglianza (CdS), di cui il medesimo punto 2.2 indica la composizione;
- ✓ al Comitato di sorveglianza parteciperanno i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica;
- ✓ il Comitato di sorveglianza provvede entro il 31 dicembre 2021, su proposta dell'amministrazione titolare responsabile del PSC, a integrare il piano finanziario complessivo del PSC con i settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, gli obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio;

VISTA la lett. A, punto 3 della Delibera CIPESS n. 2/2021, ove si citano altresì i rapporti istituzionali fra l'Autorità responsabile del PSC ed il Comitato di Sorveglianza per i fini informativi ed organizzativi relativi a disposizioni da adottare su aspetti rilevanti del Piano di Sviluppo e Coesione quali le valutazioni in itinere ed ex post del PSC, la destinazione di risorse finanziarie per l'assistenza tecnica, le convocazioni ed ogni altra informativa che abbia rilevanza relativamente ai compiti spettanti al Comitato di Sorveglianza;

VISTA altresì la lett. A, punto 4 della su citata Delibera CIPESS n. 2/2021, che stabilisce i compiti e le funzioni del Comitato di sorveglianza del PSC, prevedendo altresì che, successivamente alla sua costituzione, "il Comitato medesimo adotta il proprio regolamento di funzionamento, su proposta dell'Autorità responsabile del PSC";

CONSIDERATO che il Comitato di sorveglianza, ferme restando le competenze specifiche dell'Autorità responsabile del PSC della Regione Lazio, svolge le seguenti funzioni:

- a) approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- b) approva le relazioni di attuazione e/o finali;
- c) esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;
- d) esprime il parere al fine di sottoporre al CIPESS le modifiche di competenza;
- e) esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
- f) esamina i risultati delle valutazioni;

RITENUTO pertanto di dover procedere, alla luce della normativa innanzi richiamata, oltre che alla nomina dell'Autorità Responsabile del PSC (AR), dell'Autorità di Certificazione del PSC (AC), e anche all'istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

**DELIBERA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:



- 1) di procedere, ai sensi dell'art.3 della Delibera CIPESS n.2/2021, nelle more dell'approvazione del Si.Ge.Co. del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, nel quale verrà stabilito compiutamente il quadro di governance del Piano, alla nomina delle seguenti figure:
  - ✓ Autorità Responsabile del PSC (AR), nella persona del dirigente pro-tempore dell'Area Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria, arch. Luca Colosimo;
  - ✓ Autorità di Certificazione del PSC (AC), nella persona del direttore pro-tempore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Dr. Paolo Iannini;
- 2) di istituire, ai sensi dell'art.4 della Delibera CIPESS n.2/2021 e dell'art. 2, punto 2.2, della Delibera CIPESS n.29/2021, il Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio.
- 3) di stabilire che il Comitato di sorveglianza, ai sensi di quanto disciplinato nelle predette Delibere CIPESS, è presieduto dal Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica ed è composto dai seguenti membri:
  - ✓ un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
  - ✓ un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
  - ✓ un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica;
  - ✓ un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE;
  - ✓ un rappresentante del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;
  - ✓ l'Autorità Responsabile del PSC del Lazio
  - ✓ l'Autorità di Certificazione del PSC del Lazio

nonché dai seguenti rappresentanti dei Ministeri competenti per area tematica:

- ✓ un rappresentante del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale;
- ✓ un rappresentante del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale;
- ✓ un rappresentante del Ministero Sviluppo Economico;
- ✓ un rappresentante del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- ✓ un rappresentante del Ministero Transizione Ecologica;
- ✓ un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili;
- ✓ un rappresentante del Ministero per il Lavoro e Politiche Sociali;
- ✓ un rappresentante del Ministero per l'Istruzione;
- ✓ un rappresentante del Ministero dei Beni Culturali;
- ✓ un rappresentante del Ministero del Turismo;

è altresì dai rappresentanti delle seguenti Direzioni e Agenzie regionali competenti per area tematica:

- ✓ un rappresentante della Direzione Generale della Regione Lazio;
- ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Programmazione Economica;
- ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;
- ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Ambiente;

- ✓ un rappresentante della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale;
  - ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
  - ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo;
  - ✓ un rappresentante della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
  - ✓ un rappresentante della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
  - ✓ un rappresentante della Direzione Regionale per l’Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale;
  - ✓ un rappresentante dell’Agenzia Regionale per il Turismo;
- 4) di stabilire che ai sensi di quanto disposto dall’art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del citato decreto-legge n. 34 del 2019, i rappresentanti del partenariato economico e sociale nominati in sede di istituzione del Tavolo di Partenariato unitario regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 23 giugno 2020, come integrato con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 521 del 5 agosto 2020, saranno informati di ogni aspetto che incide sui risultati, comprese le verifiche sull’attuazione degli interventi e sugli esiti delle valutazioni;
- 5) di stabilire che con Atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica saranno nominati componenti del Comitato di sorveglianza i rappresentanti effettivi e supplenti designati dalle Amministrazioni ed organismi pubblici, nonché dalle Direzioni regionali indicate al precedente punto 3;
- 6) di dare atto che la partecipazione al Comitato di Sorveglianza è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcuna forma di compenso, remunerazione o rimborso spese;
- 7) di stabilire che l’Autorità Responsabile del PSC (AR) e l’Autorità di Certificazione (AC) procederanno a richiedere alle Amministrazioni e agli organismi pubblici di cui al precedente punto 3 i nominativi dei rappresentanti effettivi e supplenti;
- 8) di stabilire che le modalità di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, ai sensi della lett. A, punto 4, della Delibera CIPESS n.2/2021, saranno definite con apposito Regolamento interno, che sarà adottato, su proposta dell’Autorità Responsabile del PSC, nella prima riunione del Comitato medesimo;
- 9) di stabilire che, eventuali integrazioni dei componenti del CdS con rappresentanti delle amministrazioni centrali dello Stato, potranno essere deliberate dal Comitato stesso, conformemente al suo Regolamento interno;
- 10) di stabilire che il predetto Regolamento interno potrà prevedere altresì la partecipazione, a titolo consultivo e senza diritto di voto, di rappresentanti di altri enti o amministrazioni a vario titolo interessati alla realizzazione degli interventi del PSC;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL VICE PRESIDENTE  
(Daniele Leodori)

Copia